Anno XL. Giovedì-Venerdì 31 Marzo e 1 Aprile 1887 N. 75.

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione. DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

## La lettera di Messedaglia

### Per le prossime campagne

G. B. Messedaglia bey, colonnello italo-egiziano, che comanda la guarnigione di Korosko (Sudan) scrive di là in data del 15 alla *Riforma* una interessantissima lettera. Ne riproduciamo i brani più salienti, non senza ricordare che Messedaglia ha già percorso da trionfatore il Sudan, con Gessi e con Gordon, e che lo ha poi governato con rara sapienza.

### I trattati

Comincierò dalla questione importantissima dei *trattati*, sull'opportunità o no dei quali i giornali si bisticciano fra loro. Io sono fra quelli che negano la necessità dei *trattati*, per la ragione semplicissima che presso questi così detti re, il *tempo*, la *parola* e l'*uomo* non hanno alcun valore; colla massima indifferenza sacrificano questo, come dimenticano quella, ed il tempo è per loro parola vaga. Date queste condizioni, del resto conosciutissime anche in Italia, quale può essere il risultato pratico di un trattato stipulato con simil gente? La perdita intera ed assoluta del proprio prestigio e della propria autorità, non solo presso il capo, ma ben anco presso le popolazioni.

Capisco però benissimo che il viaggiatore A. ed il viaggiatore B. italiani e stranieri, consiglino i rispettivi Governi a stipulare degli accordi con i capi di questi paesi, per stabilire le basi di un equo e mutuo rispetto. Sino ad oggi i nostri bravissimi ed esimii viaggiatori sono stati alla mercè dei Ras e dei Re all'Est, degli Sceik e dei Re all'Ovest e nell'interno, ed il consiglio loro è perfettamente spiegabile, giacchè è col mezzo di talune concessioni che ottengono la facoltà di attraversare un dato paese, ed è in seguito a certe prescritte condizioni che durante la traversata non succedono disgrazie.

Ma fra l'autorità, semplicemente morale, che un viaggiatore od una comitiva di viaggiatori rappresentà, e quella positivamente militare che può e deve rappresentare un Corpo d'esercito italiano in Africa, la differenza è immensa.

Epperciò, sostengo che di trattati con simil genere non se ne devono fare, fino a che le truppe italiane occupano quei paesi, e fino a che il glorioso vessillo d'Italia, simbolo di civiltà e di progresso, sventola in quelle contrade.

D'altra parte, ritengo che sarebbe un gravissimo errore se il nostro Governo si mettesse in aperta guerra coll'Abissinia — *Le jeu ne vaut pas la chandelle* — dicono i francesi.

### Questione di tempo

Ciò dico, perchè è mia intima convinzione che i sultani ed i reami africani oggi giorno rappresentino l'$x$ matematica nella espressione più assoluta.

I bisogni, amici carissimi, i bisogni, accompagnati dal vizio, si sono insinuati in quella società, vi hanno stabilito il loro imperio, ed il regime di governo dei sultanetti e comp. è incontestabilmente condannato. Così, come gli arabi dei dintorni di Massaua hanno spontaneamente offerto al generale Genè il loro concorso materiale per un attacco contro gli abissinesi, *cosa che sin ora non si era veduta*, nell'istesso modo al Sudan gli abitanti, mahdisti o no, minacciano di rovesciare i loro capi; ciò che vuol dire, tradotto in termini volgari, che a Massaua, dove il nostro governo si è imposto, e dove per ciò dovrebbe essere poco gradito, gli abitanti non han potuto disconoscere la rettitudine di esso ed i vantaggi, specialmente materiali, che dal suo sistema derivano; mentre al Sudan, dove gli abitanti han creato il regime di governo che han creduto il migliore, oggi sono stanchi, sgominati, ed altro non chieggono che il ritorno all'antico sistema. Per conseguenza, e prima ed oggi, la condizione è la stessa: là dove gli europei han governato, il governo dei neri è irremissibilmente condannato.

È questione di tempo, ma siate certi, amici carissimi, che non è lontano il giorno in cui Sultanetti e Sceik, Ras e Re africani, saranno dalle popolazioni obbligati a scegliere altra professione; e se sin d'ora l'Italia saprà agire con serietà di concetti e con perfetta conoscenza di causa, se saprà, senza esagerazioni, far sentire a quei signori la propria forza ed il proprio valore, può esser certa che avrà il primato nelle terre africane.

### L'offensiva

Ammessa però la necessità di dare all'Abissinia quella seria e meritata lezione ch'essa stessa ha provocata, eccovi il mio modo di vedere circa ai mezzi di attuazione:

La rioccupazione di tutte le stazioni militari del litorale sino ad Arafali, che, per misura di precauzione sono state sgombrate, e la più pronta possibile occupazione degli altipiani di Keren e di Ailet, senza menomamente occuparsi di ciò che dirà, farà o penserà il signor Johannes, con tutti i suoi aiutanti.

Circa alla *tattica* da impiegarsi, in massima sono d'accordo col *soldato del generale Garibaldi*, e per conseguenza col generale Brown.

Le idee del primo sono pratiche ed apprezzabili, e, a parte le questioni di dettaglio, modificherei il suo piano generale come segue:

Il corpo di spedizione dovrebbe comporsi di 14,000 uomini almeno, dei quali 3,000 per le stazioni della costa, 1,000 a Saati.

10,000 dovrebbero andare a Keren per la via usuale delle carovane, *Embaa*, *El Ahen* ecc. Stabilire a *Keren* 2500 uomini con i cannoni necessari ed i viveri e le munizioni per 4 mesi; dopo qualche giorno di sosta a *Keren*, 7500 uomini dovrebbero venire ad *Ailet* per la strada dell'Euseba lasciare ad *Ailet* 2,500 uomini, ed i 5,000 mandarli a *Ghinda* od in altra località a poca distanza da Ailet: abbattere tutti gli ostacoli, respingere gli assalti, attaccare all'uopo e smascherare gli agguati dev'essere precipuo scopo di queste nostre truppe.

### La tattica

Da Ghinda ritornare ad Ailet e Keren, e così via di seguito per 4 o 5 mesi, sempre col minor numero possibile di bestie da soma e senza il grosso bagaglio.

Durante la marcia e di notte, i fianchi dovrebbero essere sorvegliati a grande distanza dalle tribù amiche, intermediaria la nostra cavalleria, montata su cavalli abissinesi e armata di lancia e carabina a ripetizione.

Queste passeggiate dovrebbero esser fatte quando meno il nemico se l'aspetta, epperciò è d'importanza vitale la formazione di un dipartimento informazioni capace di conoscere in tempo utile tutti i preparativi, i piani e le intenzioni dei Capi Abissinesi, onde i capi dei singoli riparti o distaccamenti, come vorrete chiamarli, possano in tempo utile prendere le disposizioni necessarie per l'attacco di un punto, la difesa di una stazione, l'appoggio ad una colonna in marcia od il rinforzo ad un'altra in azione.

L'ordine di marcia che ho trovato più pratico e più consentaneo ai bisogni tattici, è l'ordine di colonna a distanza intera di compagnie di plotoni, ed anche di mezzi plotoni, a seconda delle esigenze del terreno, ed il corpo di operazione così diviso: *corpo principale* 1|2 dello effettivo, fra *avanguardia* e *retroguardia* 1|3, ed 1|6 *fiancheggiatori*.

I fiancheggiatori, in caso d'attacco, devono sempre unirsi all'avanguardia o alla retroguardia, per formare in una posizione favorevole, un corpo staccato, e per piombare su di un fianco del nemico, quando questi si disponesse ad assalire il corpo principale. L'avanguardia e la retroguardia sono raramente attaccate dai sudanesi, e ciò succede solamente quando, per deficienza di numero e per dissapori fra i capi, non ponno attaccare il corpo principale, ma vogliono solamente osteggiare la marcia.

Cura principale di un comandante di truppe al Sudan ed in campagna dev'essere quella di avere tutti indistintamente i suoi soldati in azione effettiva e di sviluppare il maggior fronte di battaglia possibile: perciò il sistema dei quadrati, qui dove la cavalleria non abbonda, deve essere soppresso. A questi suppliscono efficacemente i mezzi quadrati, colle due fronti su tre ranghi.

Quali sono i vantaggi del mezzo quadrato? si chiederà. Immensi, cari amici, e siccome troppo ci vorrebbe ad enumerarli e siccome son persuaso che voi li avete già indovinati, lascio quest'argomento e quello dei volontari che ritengo buonissimo, ad altra mia, tanto più che ho detto che sarò breve, ed ora m'accorgo che non lo sono stato affatto.

Riassumendo, dirò che ciò che vuolsi e devesi fare senza dilazione, è di mettere il sig. Johannes al rispetto ed all'obbedienza, di considerarlo a trattarlo quale protetto, e nulla più.

## IL NUOVO MINISTERO

*Roma* 30.

Crispi e Zanardelli dopo lunga conferenza avuta con Depretis e Saracco furono ieri ricevuti al Quirinale.

Il connubio, se non sorgono difficoltà impreveduto, sarebbe ormai concordato. Attendesi oggi Cairoli al quale offrirebbesi la presidenza della Camera.

Il Ministero ricomporrebbesi nel modo seguente: Depretis Presidenza e affari Esteri, Crispi interno, Zanardelli Guardasigilli, Bertolè-Viale Guerra, Brin Marina, Magliani Finanze, Grimaldi Agricoltura, Saracco Lavori pubblici.

Il portafoglio dell'istruzione sarà offerto al senatore Villari.

Credesi che oggi i designati a comporre il nuovo gabinetto terranno riunione per concertarsi intorno ai punti principali del programma.

Bertolè Viale chiamato telegraficamente da Firenze è giunto ieri alle quattro.

Ogni commento sulla soluzione qui indicata sarebbe prematuro finchè non sia definitivamente costituito il nuovo Gabinetto.

### Nuovi dubbi

Notizie posteriori recano:

Sorgono nuovi dubbii sulla costituzione del nuovo ministero. Lo Zanardelli esita ad accettare di far parte della nuova amministrazione parendogli che non ne risulti un gabinetto abbastanza sinistreggiante. Il Baccarini ed i suoi amici lo istigano a non accettare, dicendogli che il momento di un ministero di pura sinistra non può tardare. Si aspetta il Cairoli per sapere se egli accetterà la presidenza della Camera; ciò che si ritiene poco probabile, avendo egli pure maggiori speranze in una prossima crisi.

Si tenta di far entrare nella combinazione il Crispi staccandolo dai suoi amici, giacchè in tal caso la maggioranza sarebbe veramente rinforzata e nessuno degli antichi ministeriali rimasti finora fedeli al Depretis si staccherebbe da lui.

### Ciò che dicono i giornali d'opposizione

La *Riforma* ha un articolo, il quale conclude:

« Il còmpito del nuovo Ministero sarà arduo, perchè questioni più gravi per sè, e più complicate dagli eventi, s'affacciano al Governo, che le dovrà risolvere, senza neppur avere il tempo necessario di ponderare una soluzione migliore. Ma avremo sempre guadagnato che si uscirà finalmente dal regno delle parole per entrare in quello dei fatti. N'è tempo. »

La *Tribuna*, invece scrive:

« Continuiamo a porre in guardia i lettori contro le notizie di combinazioni già fatte tra Depretis, Crispi e Zanardelli, e contro le liste di Ministeri più o meno cervellotiche. La verità è, che si tratta finora d'un semplice scambio di idee, che ebbe per punto di partenza la persuasione dei due egregi uomini di non poter respingere *a priori* le aperture fatte sulla base del ritorno allo *statu quo ante* il trasformismo. Ma nulla si deciderà prima che abbiano consultato i loro amici politici, e in prima linea altri uomini principali di Sinistra. »

Il *Diritto* combatte apertamente questi tentativi di Depretis per un nuovo trasformismo, peggiore dell'altro, perchè lascerebbe il Governo senz'altro controllo parlamentare che quello dei partiti estremi.

## Le alternative di pace e di guerra

Quando l'Europa era sgomentata per le voci di guerra, noi abbiamo sempre creduto alla pace. Adesso che i timori sono dissipati, si debbono fare malinconiche considerazioni retrospettive, sulla facilità con cui si possono creare artificiosamente correnti false in Europa, con gioie e lutti dei giuocatori di Borsa.

Prima la guerra era minacciata in Oriente, e sebbene la questione bulgara sia in realtà così lontana dalla soluzione, come lo era all'epoca del maggior panico, adesso non si teme più la guerra, mentre la si temeva tanto allora. La candidatura al trono di Bulgaria, che minacciava la pace, la dovrebbe minacciare anche adesso; ma pare che ora non vi sieno più gl'interessati a far credere alla guerra.

I timori di guerra poi tra Francia e Germania sono stati l'effetto tutto artificiale della polemica elettorale in Germania.

Prima che Bismarck sciogliesse il *Reichstag*, molti credevano, come credono anche adesso, che una volta o l'altra la grande questione tra Francia e Germania potrà essere decisa colle armi, ma nessuno pensava che questa decisione dovesse essere imminente. Sciolto il *Reichstag* e convocati gli elettori in Germania, fu un nuovo panico nelle Borse, i fondi precipitarono come fossimo alla vigilia della guerra. Fatte le elezioni, le quali provarono che la Germania si credè

sodiata dalla Francia, e risponde all' odio armandosi, l'idillio di pace è riuscitato, e di guerra non si parlò più. Curioso idillio di pace, che comincia con una dichiarazione di odio, così cordialmente corrisposto! Ma adesso non si ha più interesse a far credere alla guerra. Ciò prova che di tutte le libertà, dette necessarie, e pure talora gravemente compromesse, ve n'è una non necessaria, che vince però tutti gli ostacoli, ed è quella di imbrogliare il prossimo colle influenze delle Borse, della stampa e degli interessi elettorali.

### UN NUOVO DISPACCIO DI GENÈ
**sulla consegna degli assaortini a Ras Alula**

*Roma* 29. — Il ministro degli affari esteri ricevette il seguente telegramma datato:

*Aden* 29, ore 7 pom.
*Massaua*, 27 marzo.

Riconosco tutta la gravità della mia risoluzione. Però gli indigeni consegnati non erano rifugiati. Essi avevano combattuto a Dagoli nelle file di Ras Alula e commesso delle sevizie sui nostri feriti secondo informazioni degli stessi loro compagni di tribù che li designarono come spie appena quì giunti armati.

Gli ottocento fucili a capsula erano un acquisto di Ras Alula che doveva transitare quando sopraggiunse la rottura.

L' abbandono dei nostri prigionieri avrebbe fatto ben cattiva impressione in Abissinia.

Sfortunatamente uno di essi è trattenuto, ma non dispero, malgrado il rifiuto delle altre concessioni.

*Firmato*: GENÈ.

**La Voce del Suicidio di Savoiroux**

*Massaua* (via Aden), 27. — Era qui corsa la voce del suicidio del conte Savoiroux, ma la notizia è falsa.

Giunsero al Comando superiore recentissime lettere di Savoiroux che attestano da parte sua perfetta tranquillità di animo.

**Il toast del principe Amedeo**

Telegrafano da Berlino che al pranzo dato a Cassel in onore del Principe Amedeo, il colonnello del 21 Regg. Usseri d'Assia brindò al principe Amedeo.

Questi gli rispose così:

« L'Imperatore di Germania mi ha « fatto l'alto onore di conferirmi il co- « mando del Reggimento. Per la prima « volta che mi trovo riunito coi miei uffi- « ciali, voglio che le prime parole che ri- « volgo a loro sieno per un brindisi alla « salute del degno capo dell' esercito, « l'Imperatore Guglielmo, amico ed al- « leato dell' Italia. Quindi vi chiedo si- « gnori Ufficiali, di bere alla salute del- « lo Imperatore ».

### ARMAMENTI AUSTRIACI

Confermasi gli attivi preparativi per portare a 140 mila uomini effettivi le truppe disponibili nelle guarnigioni di Trieste, Lubiana, Agram e della Dalmazia.

Il movimento sarà compiuto in settimana.

A Pola le torpediniere sono in pieno assetto di guerra ed hanno a bordo completa scorta di siluri. Le corazzate fra poco saranno pronte a prendere il mare per lunga campagna.

A giorni l'intero esercito austro-ungarico avrà tutti i giorni i nuovi furgoni per le munizioni assegnandone quattro per battaglione invece di due.

## ALLA RINFUSA

Il 21 corr., a San Omobono (provincia di Bergamo) è morto certo Roncalli Giacomo, il quale il giorno 25 del prossimo luglio, avrebbe compiuto la rispettabilissima età di 102 anni.

Fino agli anni 98 condusse una vita stentata, facendo il merciaiuolo di legna, ed ultimamente viveva sussidiato dalla Congregazione di Carità di Bergamo.

---

Da lunga pezza, esistevano rancori tra Teodosio Chirico e Giovanbattista Antonini di Cuccaro, presso Salerno. Costoro essendosi incontrati sulla pubblica strada misero le mani in tasca, cacciarono le rivoltelle, e si esplosero a vicenda dei colpi, uccidendosi entrambi.

---

A proposito della questione che di questi giorni ha dato luogo a vivaci controversie in Francia, quella cioè del diritto nel marito di aprire le lettere dirette alla propria moglie, l' *Indipendance belge* fa notare che l'amministrazione postale del Belgio ha risolto la questione in favore delle mogli. Secondo le istruzioni date in proposito al personale occorre un' ordinanza del giudice perchè le lettere indirizzate alla moglie siano rimesse al marito che ha dei sospetti sulla fedeltà di questa. Questa prescrizione non s'applica però che alle lettere raccomandate.

## INFORMAZIONI

Sabato il Re riceverà il barone Keudell per la presentazione delle lettere, che lo richiamano dall'Ufficio di ambasciatore di Germania. La funzione rivestirà un carattere solenne. Oggi ha fatto ritorno da Berlino monsignor Galimberti, inviato straordinario del Papa. Secondo il *Fanfulla*, il Galimberti ebbe anche la missione ufficiosa di scandagliare il terreno per una conciliazione, nei limiti del possibile, fra la Francia e la Germania. Si ignora quali impressioni abbia riportato da'suoi tentativi il messo del Papa.

---

Scade il 31 corr. l'accordo dei tre Imperatori d' Austria, di Russia e di Germania, conchiuso il 1884. Nei Circoli diplomatici si teme che l'accordo non possa venir rinnovato, in causa del contegno della stampa panslavista in Russia, quantunque personalmente lo Kzar e il ministro Giers siano favorevoli al mantenimento dell'accordo.

---

Il corrispondente da Vienna del *Popolo Romano* segnala che la *Politische Corrispondenz* smentisce la notizia che il capo dei cosacchi, Aschinoff, intenda recarsi con 5000 soldati in Abissinia per aiutare il Negus contro le truppe italiane. Oggi l'ambasciatore d'Inghilterra è partito alla volta di Cannes.

*Roma* 29 — Confermasi che il ministro della guerra ha deciso di inviare a Massaua uno squadrone di Cavalleria, che sarà preceduto da 30 soldati con un capitano o un tenente per disporre tutto l'occorrente, compreso il reclutamento dei cavalli per gli ufficiali e i soldati.

Con decreti del 20 e 24 marzo il ministro Grimaldi ha modificato la costituzione del Consiglio Superiore d'agricoltura, del Consiglio forestale e della Commissione incaricata degli studi delle malattie degli animali domestici. Con altri decreti si istituiscono una Commissione Zootecnica, una Commissione d'orticoltura ed enologia, sopprimendo contemporaneamente il Comitato centrale ampelografico.

---

Le condizioni sanitarie a Catania continuano a mantenersi buonissime; da quattro giorni non furono più denunciati casi di cholera.

## DALLA PROVINCIA

Portomaggiore 30 Marzo

Posso darvi le informazioni che desiderate intorno alla deliberata Esattoria di questo Comune.

Anzitutto è falso quanto scrisse il corrispondente della *Rivista* asserendo che il ribasso fatto dalla Banca era *il 45 per cento in meno* come sono insussistenti e cervellotici i conti dei corrispondenti del *Resto del Carlino* e del *Secolo* colle annesse logismografiche L. 12500 di danno per i contribuenti; falsità e inesattezze che saranno probabilmente vergate da una penna sola ed interessata.

Io completamente disinteressato nella cosa posso mettere la verità al vero suo posto.

E da tenersi a calcolo che questo comunale Consiglio in precedente seduta decise la nomina per terna, unicamente per scegliere un Esattore che facesse gl' interessi del Municipio e del Paese, non potendosi ammettere, come la *Gazzetta* giustamente obbiettò, che il criterio della scelta debba essere solo quello dell' offerta.

Nella seduta consigliare delli 25 corr. Marzo p. p. il Consiglio fu chiamato a scegliere fra le 3 offerte presentate:

La 1ª della Banca di Portomaggiore e per essa il dott. Antonio Cavallari Direttore e Maranini Carlo Presidente accettanti per *centesimi* 45 *per ogni cento lire di tasse*.

La 2ª dell'attuale Esattore signor Chierici Luigi (e non Tommaso come erroneamente stampaste) accettante per centesimi 90 e finalmente:

La 3ª del signor Tedeschi di Ferrara a L. 1. 12.

La discussione fu lunga ed interessantissima.

All' aprirsi di questa, tre consiglieri presenti, più o meno parenti dell' Esattore Chierici, si ritirarono dall' aula dichiarando che per delicatezza ed anche perchè la discussione riuscisse più libera si ritiravano.

Presenti c' erano invece e Presidente e Direttore della Banca, precisamente i firmatari della domanda stessa, i quali non solo rimasero nell' aula, ma con un indifferenza unica discutevano ripetevano difendevano la propria domanda fino al momento di votarla.

Nella discussione fu messo in sodo anzitutto che la domanda della Banca mancava di un documento indispensabile cioè *dell' atto di autorizzazione dei soci azionisti come prescrive l' art.* 29 *Titolo IV dello statuto sociale.*

Il Consiglio tenne conto di tale irregolarità e non potè tener buona l' eccezione che l' autorizzazione sarebbe venuta occorrendo, e che anche se non fosse venuta c' erano *terze persone* (!) che garantivano.

Tenne conto altresì che l' Esattore cessante, con un forte arretrato come ha, non avrebbe potuto fare a meno, risoluto il contratto, di procedere ad atti coattivi verso i contribuenti e finalmente che il novello Esattore prendendolo ad un aggio tanto mite da incassare appena una metà delle spese di Esercizio non avrebbe potuto che procurarsi una maggior entrata sulle multe e sulle spese.

Laonde gran baldoria degli uscieri, il succedersi di aste mobiliari ed immobiliari, e tutto pel vantaggio di cent. 45 per ogni 100 lire di tassa.

Figuratevi: Meo paga L. 50 all' anno di R. Mobile quindi avrebbe avuto il vantaggio di cent. 22 1\|2; questi divisi per le sei rate avrebbe per ogni rata pagato in meno cent. 3 1\|2; colla differenza che la mattina della scadenza di ogni rata, inesorabilmente sarebbe caduto nella multa del 4 per 0\|0 cioè 400 centesimi per ogni cento lire di Tassa; ed in proporzione 33 centesimi per ogni rata. A meglio far palese come effimero e pregiudicevole ai meno agiati, che non sempre possono essere precisi a pagare, sia il presunto vantaggio offerto dalla Banca è da tenersi a calcolo che dopo la multa del 4 per 0\|0 ci sono le spese; e siccome un Istituto che deve rendere i suoi conti non può fare le agevolezze di un privato che non ha alcun censore nei suoi procedimenti, così avrebbe indotto il contribuente a nuovi sacrifici, per modo che può accadere che aggio, multa e spese superino, per non pochi, l' ammontare della tassa propriamente detta.

Arroge e in ciò tutti gli imparziali devono essere concordi che il sig. Chierici Luigi attuale Esattore è ritenuto da tutti il solo possibile Esattore per bontà d'animo e per puntualità nei versamenti.

Sono 50 e più anni che egli tiene simile esercizio e passarono anni interi senza che indettasse aste di sorta!

Io credo che di tali esattori non se ne trovino ad ogni svoltare di via.

E più di tutti lo sanno quelli che oggi pretenderebbero toglierli simile modesta occupazione industriale.

Tutta la questione si riduce a questo: che si voleva togliere l' Esattoria al Chierici, per astio personale e pur di riuscire, coloro avrebbero sacrificato gl' interessi della Banca stessa come non è molto sacrificarono quelli della Macelleria sociale.

Essi vanno blaterando ad arte che l'influenza del Chierici è nociva al Paese, che bisogna toglierla, e l' Esattoria era uno dei mezzi sicuri. Io credo proprio che il Chierici senza l' Esattoria sarebbe nè più nè meno il Chierici d' oggi e la di lui influenza, di molto esagerata, del resto resterebbe la stessa. Ad ogni modo, nessuno negherà che così essi confessano ingenuamente come la Banca avrebbe guadagnato quel tanto d' influenza di cui scapiterebbe il Chierici.

E ciò ammesso, e dopo tutte le altre considerazioni svolte, l' autorità tutoria dovrà anche considerare un' altra ragione d' ordine morale: se è prudente cioè, se è provvido che un Istituto di credito, sempre possente e influente specialmente in un paese piccolo, concentri in sue mani e cambiale e casa e possedimento del Contribuente.

Se si vuol poi legare addirittura Portomaggiore al carro della sua Banca e farne di questa l' arbitra assoluta della sua vita politica amministrativa ed economica, lo si dica; o meglio le si dia nelle mani l' Esattoria.

---

La società di m. s. fra gli operai di Portomaggiore, nella sua adunanza di Domenica scorsa, nell' approvare il Conto morale reso dal Consiglio d' Amministrazione, espresse unanime un voto di plauso e di riconoscenza ai signori medici del capoluogo per l' opera premurosa e costante che hanno prestato e che prestano a vantaggio del sodalizio.

## CRONACA

**Pei danneggiati dal terremoto** — 10ª nota — Offerte pervenute al Cassiere del Comitato:

| | | |
|---|---|---|
| Congregazione di Carità . . | L. | 500 — |
| Parroco di S. Stefano . . | « | 15 — |
| Deleg. Comunale di S. Giorgio | « | 4 79 |
| Offerte precedenti | « | 1434 38 |
| | L. | 1954 17 |

**In Municipio** — Il colonnello cav. Scipione Mayr ha rassegnate le proprie dimissioni da Assessore.

**Corte d' Assisie** — Continua l' audizione dei testimoni d' accusa nella causa di Pontelagoscuro.

**Allievi ingegneri** — Dal Ministero dei Lavori pubblici è aperto un concorso per esami a 10 posti di Ingegnere allievo nel Corpo del Genio Civile.

Gli esami avranno luogo in Roma ed incominceranno il 16 maggio p. v.

Presentare domanda non più tardi del 24 Aprile corredata dei relativi certificati. Per maggiori ragguagli, rivolgersi al nostro ufficio.

**Ispezione al R. Liceo Ariosto** — I professori Giosuè Carducci ed Osvaldo Gandino sono incaricati d'un ispezione a questo nostro istituto. Sappiamo che l'illustre poeta e critico arriverà oggi fra noi.

**Cronaca del fuoco** — Nel comune di Ostellato si è sviluppato ieri' altro il fuoco nella stalla di Sarti Ghita con danno di L. 9200 fra guasti e distruzione del soprastante fienile, e morte di animali bovini.

L' incendio si ritiene casuale.

**Travolto sotto un biroccino** — Mentre ieri un ortolano dei sobborghi traversava in biroccino il Corso Giovecca, il suo bucefalo s'imbizzarrì e il guidatore che aveva alquanto libato fu travolto sotto il veicolo.

Il dottor A. Bucsi che passava fermò sollecitamente il cavallo e non successe così alcuna disgrazia.

**Concorso per 150 posti** — Ci scrivono da Roma che coi primi del luglio prossimo, sarà indetto un esame di concorso a 150 di aiuto agente nelle imposte dirette. Il decreto, col relativo programma, è già pronto e sarà fra pochi giorni pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

**Comizio agrario** — La Direzione ha deliberato di compilare una carta topografica della provincia nella quale sieno distintamente indicate le zone superficiali possedute da ciascun proprietario del nostro territorio. Noi approviamo pienamente tale disegno, giacchè detta carta, oltre ad essere per se stessa una illustrazione dello stato attuale della possidenza ferrarese, potrà utilmente giovare al nostro Comizio, sia per comporre la carta agronomica della provincia, sia nelle numerose ricerche che per iniziativa propria o per conto del Ministero deve di frequenti intraprendere intorno alle condizioni agrarie locali, alla importanza delle diverse colture, alla apparizione delle malattie delle piante e via via.

**Anno XVIII** — È pubblicato il Bollettino n. 1 del corrente anno della Società Pedagogica e di Mutuo Soccorso fra gl'Insegnati in Ferrara.

Contiene le seguenti materie:

Resoconto Morale - Resoconto Finanziario - Bilancio Preventivo - Elenco dei Soci Effettivi ed onorari - Conferenze Pedagogiche - Bibliografia - Avvisi - Epigrafi.

**Farmacopea** — Per deliberazione 23 corr. di questo Consiglio Provinciale sanitario si dichiara riaperto a tutto il mese di Aprile p. v. il concorso per il conferimento della farmacia in Guada Ferrarese, Comune di Copparo, di cui al precedente avviso 11 Febbrajo p. p.

Gli aspiranti dovranno entro il suddetto termine far pervenire alla Prefettura la loro domanda in carta bollata, corredata dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Diploma in farmacia.
3. Certificato di buona condotta da rilasciarsi dal Sindaco del luogo di loro dimora.
4. Certificato penale.

Questi due ultimi Certificati dovranno essere di data posteriore al presente avviso.

**Decesso.** — È morta a Masi-Torello più che novantenne la ved. Malagutti, madre del povero dott. Malagutti uno dei martiri ferraresi del 1853. Sappiamo che la società dei Reduci ed altre, stanno combinando per un decoroso trasporto della salma da Masi al nostro Camposanto, ad onorare in lei la memoria del figlio.

**Lo stato di servizio di Paolino** — Quando si è detto Paolino tutti hanno capito.

È il famigerato monello Pozzi Paolo venditore a tempo perso e tra una birichinata e l'altra, di scatolette di fiammiferi più o meno dimezzate.

Avant'ieri egli, già praticissimo delle scale del Palazzo di Giustizia, compariva avanti il Pretore del 1 Mandamento e ne ripertava la condanna di dieci giorni di carcere.

Volete ora conoscere la recidività di questo bell'arnese?

Li 30 Giugno 1886 condannato dal 1 Mandamento a 10 giorni di custodia per questua illecita e per altri 10 giorni per ferimento volontario.

Li 20 Novembre 1886 dal pretore del secondo mandamento venne condannato a quindici giorni di custodia per furto con destrezza, commesso nel Teatro Tosi Borghi.

Li 25 Novembre 1886 dal Pretore del 1 Mandamento fu condannato a due giorni di custodia per ferimento volontario.

Li 23 Marzo 1887 dal Tribunale condannato ad un mese di custodia per furto con destrezza.

Ed ora noi ci permettiamo di chiedere se questo piccolo traviato non aveva dato prova di sufficiente pervertimento d'animo e di pravi istinti per essere mandato, e molto tempo prima d'oggi in una Casa di correzione!

**In questura** — La scorsa notte in Ferrara furto d'una tunica, da donna del valore di L. 15 a danno di Zanetti Malvina.

— La scorsa sera in Ferrara, furto di un bastone del valore di L. 10 a danno di Passari Gaetano.

— In B. S. Luca ignoti hanno rubato nella abitazione di Braghetta Leandro diversi oggetti preziosi del valore di 288 lire, più L. 38 in danaro.

— Una delle scorse notti ladri ignoti hanno rubato nella stalla del sig. Grossi Alessandro in Borgo S. Giorgio una cavalla di 7 anni alta 1,52, di mantello baio scuro, con testa piuttosto piccola, criniera e coda naturali, di razza ferrarese, del valore di L. 700.

**Cronachetta della provincia** — A Ro ignoti ladri hanno rubato in danno di Frisati Girolamo un maiale del valore di Lire 3.

**Teatro Tosi-Borghi** — Questa sera *Il giro del mondo in 80 giorni*, riduzione dall'omonimo lavoro di G. Verne, (ore 8 1[2).

**Teatro Comunale** — Pubblichiamo la seconda nota di azionisti per lo spettacolo del Maggio venturo. Ricordiamo che occorre far presto scadendo il bilaterale impegno coll'impresa nel giorno 5 aprile. Preghiamo vivamente tutti coloro che sono teneri del decoro cittadino, e amanti degli spettacoli teatrali, che come questo promettono d'essere sott'ogni riguardo rispondenti all'arte, di sollecitare a sottoscrivere.

Roveroni Tommaso 1 - Scutellari Giorgio 1 - Stanzani Dott. Angelo 1 - Camerini march. Giovanni 2 - Pasetti Giovanni 1 - Conte Giovanni Revedin, e Signora 4 - Farolfi dott. Albino 1 - Fiaschi March. Carlo 1 - Agnelli Avv. Giuseppe 1 - Benini Avv. Luigi 1 - Di-Bagno March. Alessandro 1 - Di-Bagno March. Carlo 1 - Simoni Dott. Tommaso 1 - Barbantini Dott. Tommaso 1 - Suzzi Avv. Pietro 1 - Beltrami Giuseppe 1 - Beltrami Antonio 1 - Rocca Giulio 1 - Zaniratti Dott. Giovanni 1 - Devoto Giovanni 1 - Ricci Giulio 1 - Radice Africano 1 - Rocca Enrico 1 - Aventi conte Pompeo 1 - Cavalieri Cav. Giuseppe 1 - Cavalieri Clara Archivolti 1 - Di-Bagno Costabili Marchesa Bice 1 - Ferraguti Enrico 1 - Stocchiero Francesco 1 - Masino Cap. Giuseppe 1 - Cavalieri Arturo 1 - Galli Ing. Augusto 1 - Caroli Cap. Ercole 1 - Calderoni Carlo 1 - Giustiniani Conte Vincenzo 1 - Lazzaro Ancona 1 - Ferriani Avv. Enrico 1 - Amour Luigi 1 - Munari Antonio 1 - Carnevali Ettore 1 - Beltrami Luigi 1 - Azzolini Giacomo 1 - Marluzzi Giuseppe 1 Tagliavini Edoardo 1. — Totale 48 = Colle precedenti 104.

---

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
30 Marzo

| | |
|---|---|
| Bar.° ridotto a 0° » | Tem.a min.a 4°, 0 c. |
| Alt. med. mm. 756,40 | » mass.a 15°, 3 c. |
| Al liv. del mare 758,46 | » media 9° 3 c. |
| Umidità media. 53, 0 | Ven. dom. ESE: WSW ENE |

Stato prevalente dell'atmosfera nuvolo-sereno,

31 Marzo Temp. minima 5,° 0 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

31 Marzo ore 0 min. 7 sec. 37.

# Telegrammi Stefani

*Roma* 30. — Il ministro dei lavori pubblici ha ricevuto da Assab che l'intera linea Massaua-Assab-Perim è ultimata. Ha subito ordinato che aprasi oggi stesso al pubblico servizio. La tassa pei telegrammi di qualunque provenienza, esclusa l'Italia, per gli uffici di Massaua e di Assab si compone della tassa attuale fissata per ogni parola fra il paese d'origine e Perim, aumentata di centesimi 7 1[2 per Assab e 22 1[2 per Massaua. La tassa pei telegrammi scambiati fra l'Italia e detti uffici rimane quale esiste ora fra l'Italia e Perim cioè di L. 4. 5 per parola. Non ammettesi il linguaggio segreto nei telegrammi con Assab e Massaua.

*Parigi* 30. — Le quarantene per le provenienze dalla Sicilia furono portate da cinque a dodici giorni nei porti Francesi.

*Cherburgo* 30. — La regina d'Inghilterra è partita stamane per Cannes.

*Cherburgo* 30. — La regina Vittoria è arrivata alle 6 pom. Essa dormirà a bordo dell'*yacht*, e ripartirà alle 10 di domattina per Cannes.

*Sofia* 29. — È inesatto che Stoiloff debba recarsi a Darmstadt e a Stoccolma

*Madrid* 29. — Una guardia avendo voluto visitare una donna che passava innanzi al dazio consumo di Sabadell, la folla si ammutinò. Gli impiegati daziari fecero fuoco. Una donna, un fanciullo e due uomini rimasero uccisi. Si contano 20 feriti. Furono fatti 30 arresti.

*Londra* 30. — Comuni. — Si continuerà oggi discussione sulla legge di coercizione. Gli unionisti sono scissi sul voto da darsi.

*New York* 30. — Il *Newyork Herald* annunzia che una depressione barometrica, il cui centro era domenica a Cape Race, prenderà probabilmente la direzione di nord-est cagionando disordini atmosferici sulle coste dell'Inghilterra e della Francia fra il 29 marzo e il 1. aprile.

*Londra* 30. — Lo *Standard* ha da Vienna che l'accordo fra i tre imperatori è definitivamente cessato di esistere, malgrado gli sforzi dell'Austria e della Germania per rinnovarlo. La Russia mantiene la politica delle mani libere.

Lo *Standard* ha da Odessa che jeri 1500 uomini, con settanta pezzi da campagna e moltissime munizioni, si sono imbarcati per Vladivottk. Dietro ordini da Pietroborgo la polizia prende rigorose precauzioni ad Odessa. La stazione della ferrovia e i pubblici stabilimenti sono attivamente sorvegliati. Persone sospette furono invitate a presentare le loro carte, e quelle che ne erano prive furono arrestate. Odessa da qualche tempo è sottomessa allo stato d'assedio.

*Berlino* 29. — L'imperatore è rimasto alzato dalle 11 ant. alle 7 pom. Ha dormito bene nella scorsa notte.

**P. CAVALIERI Direttore responsabile**
*(Tipografia Bresciani)*